

**Laura Candiotta, *Le vie della confutazione. I dialoghi socratici di Platone*,
Mimesis, Milano-Udine 2012**

© 2012 – MIMESIS EDIZIONI (Milano – Udine)
Collana: La Scala e l'Album, n. 20
Isbn: 9788857510217
www.mimesisedizioni.it
Via Risorgimento, 33 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)
Telefono +39 02 24861657 / 24416383
Fax: +39 02 89403935
E-mail: mimesis@mimesisedizioni.it

www.candiottolaura.wordpress.com
candiottolaura@gmail.com

INDICE

PREFAZIONE

di Luc Brisson p. 11

NOTA p. 15

INTRODUZIONE p. 17

1. LE INTERPRETAZIONI SULLO STILE DIALOGICO p. 27

Premessa p. 27

1.1 Interpretazione tradizionale, analitica,
esoterica e maieutica p. 28

1.2 La lettura maieutica ristretta all'epoca storica
di Platone p. 35

1.3 Dottrinalismo o scetticismo p. 39

1.4 Unitarismo o evoluzionismo p. 42

1.5 Interpretazione letteraria o filosofica p. 44

1.5.1 La trasformazione attraverso il dialogo p. 49

1.5.2 La forma e il contenuto p. 52

1.5.3 I personaggi p. 53

2. DIALOGO, RETORICA, DIALETTICA p. 57

Premessa p. 57

2.1 Le caratteristiche del dialogo socratico p. 57

2.2 Dialogo e retorica p. 65

2.3 Dialogo e dialettica p. 80

3. GLI USI DELLA FORMA DIALOGICA p. 89

Premessa p. 89

3.1 Il background p. 91

3.1.1 Commento critico p. 98

3.2 Aspetti letterari dei dialoghi socratici p. 103

3.2.1 Gli interlocutori e l'uditorio p. 103

3.2.2 Catalogazioni p. 112

3.2.2.1 Catalogazione delle tipologie
degli interlocutori di Socrate p. 112

3.2.2.2 Catalogazione delle tipologie di strategie p. 113

3.2.2.3 Catalogazione del contesto

spazio temporale p. 125

3.2.2.4 Catalogazione della cornice narrativa p. 125

| | | |
|-----------|---|------------|
| 3.2.2.5 | Catalogazione della modalità espositiva p. | 125 |
| 3.2.2.6 | Catalogazione dei contenuti p. | 126 |
| 3.2.3 | Interpretazione dei dati delle catalogazioni p. | 126 |
| 4. | DIALOGO E CONFUTAZIONE p. | 135 |
| | Premessa p. | 135 |
| 4.1 | <i>Lachete</i> p. | 136 |
| 4.2 | <i>Carmide</i> p. | 143 |
| 4.3 | <i>Gorgia</i> p. | 150 |
| V. | L'EPISTOLA VII E LA PRATICA DIALOGICA IN COMUNITÀ p. | 201 |
| | Premessa p. | 201 |
| 5.1 | Filosofi a in prima persona p. | 203 |
| 5.2 | Filosofi a: pratica comune p. | 205 |
| 5.3 | Degenerazione della politica p. | 207 |
| 5.4 | La prova e lo stile di vita fi losofi co p. | 211 |
| 5.5 | Analisi del passo 340 b5- 341 a6 p. | 215 |
| 5.6 | La natura della conoscenza fi losofi ca p. | 221 |
| 5.7 | Vita politica e vita teoretica p. | 230 |
| 5.7.2 | Le fi nalità platoniche p. | 231 |
| | CONCLUSIONE p. | 237 |
| | APPENDICE | |
| | IL DIALOGO SOCRATICO CONTEMPORANEO p. | 241 |
| | POSTFAZIONE | |
| | <i>di Luigi Vero Tarca</i> p. | 247 |
| | BIBLIOGRAFIA p. | 253 |
| | Bibliografi a di opere antiche p. | 253 |
| | Bibliografi a di strumenti di consultazione p. | 254 |
| | Bibliografi a della letteratura secondaria citata p. | 255 |

Estratto

Le parole “strategie”, “interlocutori”, “finalità” rappresentano gli elementi chiave dei “dialoghi socratici” su cui si concentra la presente ricerca. Per “strategie” si intendono le tecniche che Socrate utilizza per realizzare la sua azione educativa nei confronti degli interlocutori e degli uditori.

Esse non vanno confuse con le strategie proprie dei retori e dei sofisti, anche se dal punto di vista tecnico hanno alcuni elementi in comune. La differenza fondamentale risiede nel contesto maieutico all'interno del quale Platone dona senso alle strategie di Socrate. Inoltre per “strategie” si intendono anche i differenti stili utilizzati dallo scrittore Platone per rendere nella scrittura il metodo socratico e per poter incidere sul pubblico. Gli “interlocutori” sono un elemento fondamentale dei dialoghi socratici perché sono i destinatari del metodo. Gli “interlocutori” dei dialoghi socratici sono personaggi storici e nella presente ricerca si pone una grande attenzione a far emergere questo aspetto perché si ritiene che esso incida sulla modalità dialogica socratica. Socrate, a seconda dell'interlocutore, adotta strategie diverse e mette in atto un particolare atteggiamento. Gli “interlocutori” di Socrate non sono solo gli interlocutori attivi ma anche gli uditori. Gli “interlocutori” di Platone, invece, sono il pubblico che assiste alla lettura dei dialoghi. Essendo gli “interlocutori” dei personaggi storici, essi rappresentano la cultura, la morale, la politica, l'educazione, la tecnica dell'Atene del quinto-quarto secolo a.C. sulla quale Platone voleva incidere. Platone, infatti, scrivendo “dialoghi socratici” non voleva solo costruire la memoria di Socrate ma voleva anche realizzare un cambiamento della società. Questa è la “finalità” principale della scrittura platonica ed è in linea con la finalità dello stesso Socrate, che intendeva rendere migliore il suo interlocutore. In alcuni casi, se gli interlocutori erano retori, sofisti e politici, la finalità del dialogo andava oltre gli stessi interlocutori riferendosi agli uditori - interni ed esterni - i quali, tramite la confutazione dei personaggi, potevano rendersi conto che gli interlocutori non erano dei punti di riferimento adeguati. Operava allora l'”*elenchos* retroattivo”; con questo termine si propone

di intendere l'azione di disvelamento che viene esercitata nei confronti degli uditori. L'utilizzazione da parte di Platone dell' "elenchos retroattivo" verrà dimostrata attraverso l'analisi del contesto socio-politico dell'epoca, delle modalità di diffusione delle opere letterarie, del ruolo dell'uditorio nei dialoghi, dello stile di scrittura e della forma adottata da Platone in corrispondenza alle sue finalità.

Nel capitolo 1, *Le interpretazioni sullo stile dialogico*, vengono presentate le principali interpretazioni in merito allo stile dialogico, fornendo una lettura critica e indicando nella lettura maieutica ristretta ai tempi di Platone la linea interpretativa adottata.

Nel capitolo 2, *Dialogo, retorica, dialettica*, sono indicati gli elementi caratterizzanti il dialogo socratico e vengono segnalati gli elementi di vicinanza e di divergenza tra il dialogo socratico e la retorica e il dialogo socratico e la dialettica.

Nel capitolo 3, *I vari usi della forma dialogica*, viene presentato un *excursus* di passi tratti dall'intera produzione platonica in merito alla ricerca dialogica e, successivamente, vengono presentate delle catalogazioni degli interlocutori, delle strategie, del contesto spazio-temporale, della cornice narrativa, della modalità espositiva, dei contenuti, utili per produrre un'interpretazione letteraria.

Nel capitolo 4, *Dialogo e confutazione*, vengono presentate tre analisi testuali che mettono a frutto i risultati delle catalogazioni dimostrandoli testualmente. Esse tendono a identificare le strategie usate da Socrate con i diversi interlocutori in base alle finalità che egli persegue. I testi che vengono commentati sono il *Lachete*, il *Carmide* e il *Gorgia*, esemplificativi di differenti strategie e tipologie di interlocutori.

Nel capitolo 5, "L'Epistola VII e la pratica dialogica in comunità", si evidenzia come il metodo dialogico trovi attuazione all'interno di una comunità filosofica e come esso sia strettamente collegato a finalità gnoseologiche ed etico-politiche. Il capitolo si conclude con il porre in rilievo la compartecipazione di una vita teoretica e di una vita politica come costituenti della vita filosofica.

Nell'*Appendice* viene proposto un approfondimento in merito all'utilizzo del metodo socratico nelle pratiche filosofiche contemporanee.